

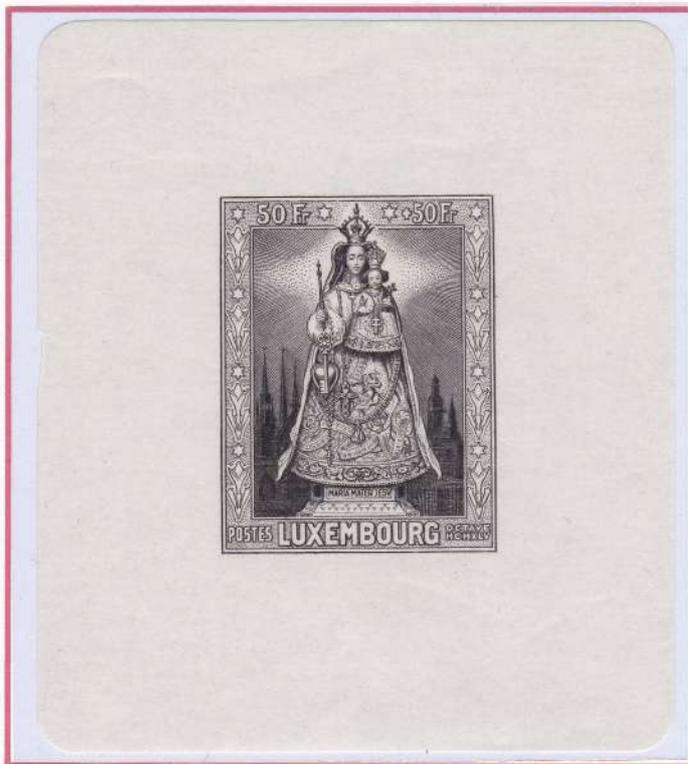
L' AVE MARIA

Cantata in lingua sarda

La devozione popolare alla **Madonna** è diffusa in tutto il mondo, ma la popolazione della Sardegna la celebra in maniera particolare. Infatti, grazie ad una geniale intuizione, nel 1600 è nato un canto nella lingua più nota a tutti i ceti sociali; *Deus ti salvet Maria* è il titolo originale, ed è una preghiera alla Madonna diversa da quella che ci insegna la liturgia tradizionale. La collezione illustra il testo del canto sardo tradotto in italiano, con i suoi collegamenti agli episodi di fede. Le parole testuali sono in corsivo e incorniciate, mentre i testi di commento e collegamento sono in caratteri normali. Poiché la devozione alla Madonna è universale in questo capitolo vengono utilizzati pezzi di tutto il mondo. Nel secondo capitolo viene esaminata la storia di questo antico canto, nato per diffondere la devozione mariana in Sardegna, e in questo caso abbiamo dei pezzi riferiti direttamente alla pastorizia sarda, a personaggi, paesi e ad altri aspetti tipici della Regione.

Testo originale in sardo

Deus Deus ti salvet Maria,
chi chi ses de grazia piena,
de grazia ses sa ivena ei sa
currente... ei sa
currente...Su, su Deus onni-
potente cun, cun tegus est
istadu, pro chi t'ha preser-
vadu immaculata. Bene,
beneitta e laudada, supra,
supra e tottu gloriosa, ma-
ma fizza e isposa de su Se-
gnore. Bene, beneittu su
fiore chi, chi es fruttu e su
sinu Gesu' fiore divinu
Segnore nostru. Pregade
pregade lu a fizzu ostru chi
chi tottu sos errores a nois
sos peccadores a nos
perdone. Meda meda grazia
a nos done in vida e in sa
morte e in sa diciosu sorte
in paradisu.



Lussemburgo 1946 - foglietto "Rinascita in b/n non dentelato.

Il testo del canto tradotto in italiano con riferimento alle pagine della tematica che lo illustrano

Dio ti salvi Maria, che sei piena di grazia (pag.2), Tu che di grazie sei sorgente e fonte d'acqua corrente (pag. 2-3). Dio onnipotente ti ha visitato e ti ha conservato immacolata (pag. 4). Benedetta sei stata, e soprattutto gloriosa, (pag. 5) madre, figlia e sposa del mio Signore (pag. 6 e 7). Sia benedetto il fiore e il frutto del tuo seno (pag. 8), Gesù fiore divino e il Signore nostro (pag. 8-9). Pregha tuo figlio per noi peccatori che tutti gli errori ci perdoni. Tantissime grazie ci doni nella vita e nella morte e un meraviglioso destino in Paradiso (pag. 9- 10).

PIANO DELLA COLLEZIONE

Titolo e piano

fogli 1

1. Analizziamo il testo

- 1.1 La Madonna fonte di Grazie 2
- 1.2 Donna visitata e benedetta da Dio2
- 1.3 Maria mamma di Gesù 2
- 1.4 Gesù fiore divino..... 3

2. Breve storia

- 2.1 Nascita ed evoluzione..... 4
- 2.2 Oggi in Sardegna.....2

Totale

fogli 16



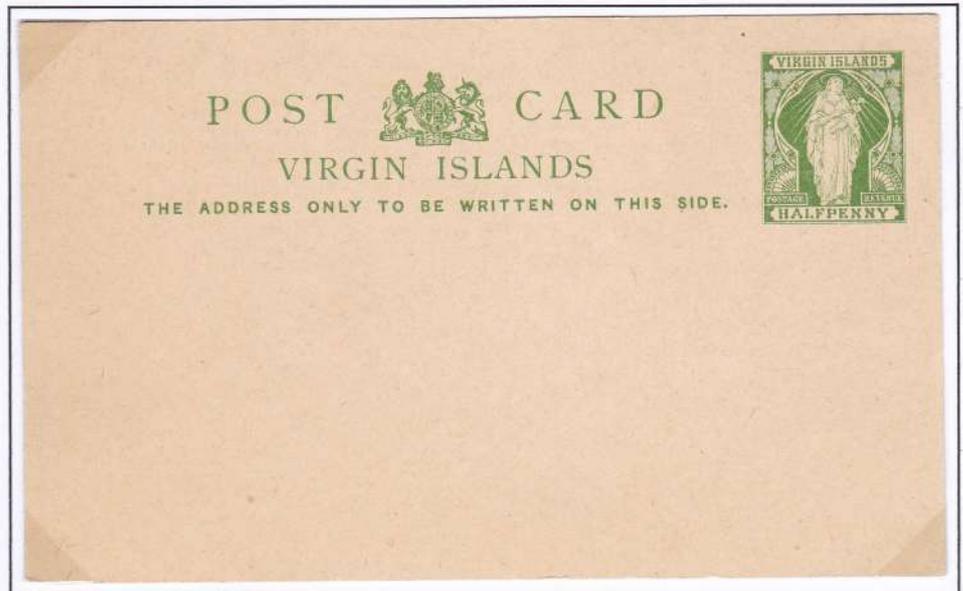
1. Analizziamo il testo

1.1 La Madonna fonte di grazie



Dio ti salvi Maria, che sei piena di grazia.

Sono le parole con cui si apre questo antico canto, e che chiedono a Dio di tenere sempre sotto la sua protezione Maria, la **Madonna** che da lui ottiene tante grazie.



Isole vergini britanniche - cartolina postale da mezzo penny

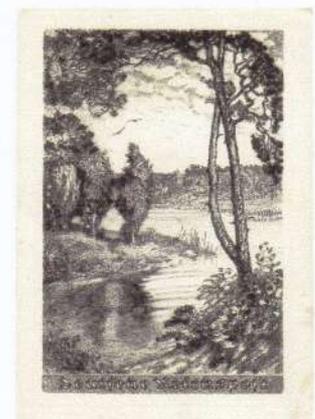


Tu che di grazie sei la sorgente e fonte di acqua corrente.



Francia 1965 - saggi di colore

La fonte di acqua corrente prosegue in **un fiume** che trasporta metaforicamente le grazie che la Madonna ottiene in tutto il mondo.



Vedi pagina successiva



Deutsche Reichspost

1. Analizziamo il testo

1.2 Donna visitata e benedetta da Dio

Dio Onnipotente ti ha visitato

ricorda il momento in cui l'Arcangelo Gabriele le ha fatto visita, pronunciando le parole "Ave Maria....."



Lettere iniziali AM dell'Ave Maria

←
Piego del 23 agosto 1861 della curatoria di Zevio (Vr) sigillato con ceralacca contenente il dato dei nati, i morti e i matrimoni nella locale parrocchia di Santa Maria. La curatoria godeva di esenzione postale, ma probabilmente è stata consegnata a mano al locale comune.

E ti ha conservato Immacolata.

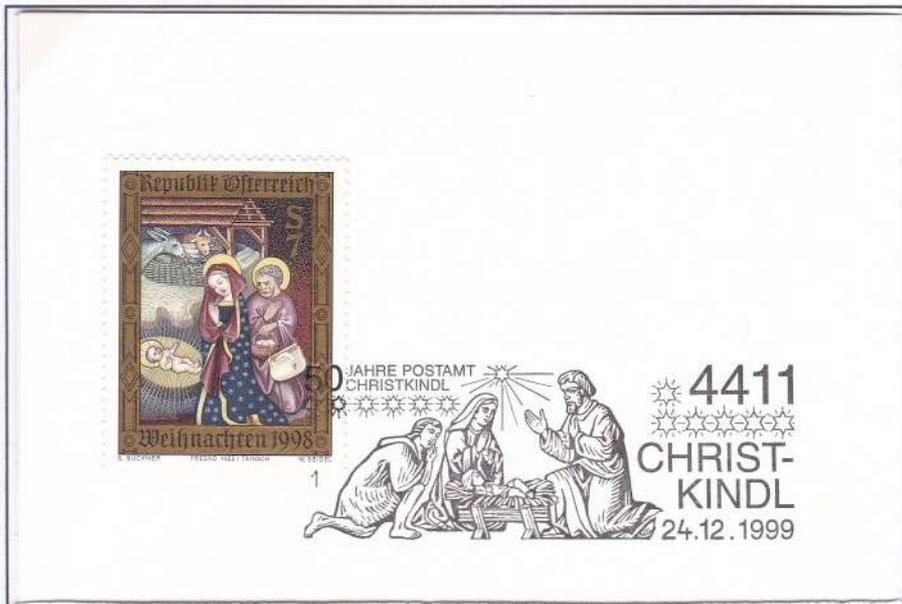
Il dogma dell'Immacolata Concezione è stato riconosciuto dal Papa Pio IX nel 1854, e confermato dalle apparizioni della Madonna nella grotta di Lourdes quattro anni dopo.



Monaco 1958 - prova d'artista di vecchio tipo senza la firma dell'incisore utilizzata prima dei controlli dell'Impimerie.

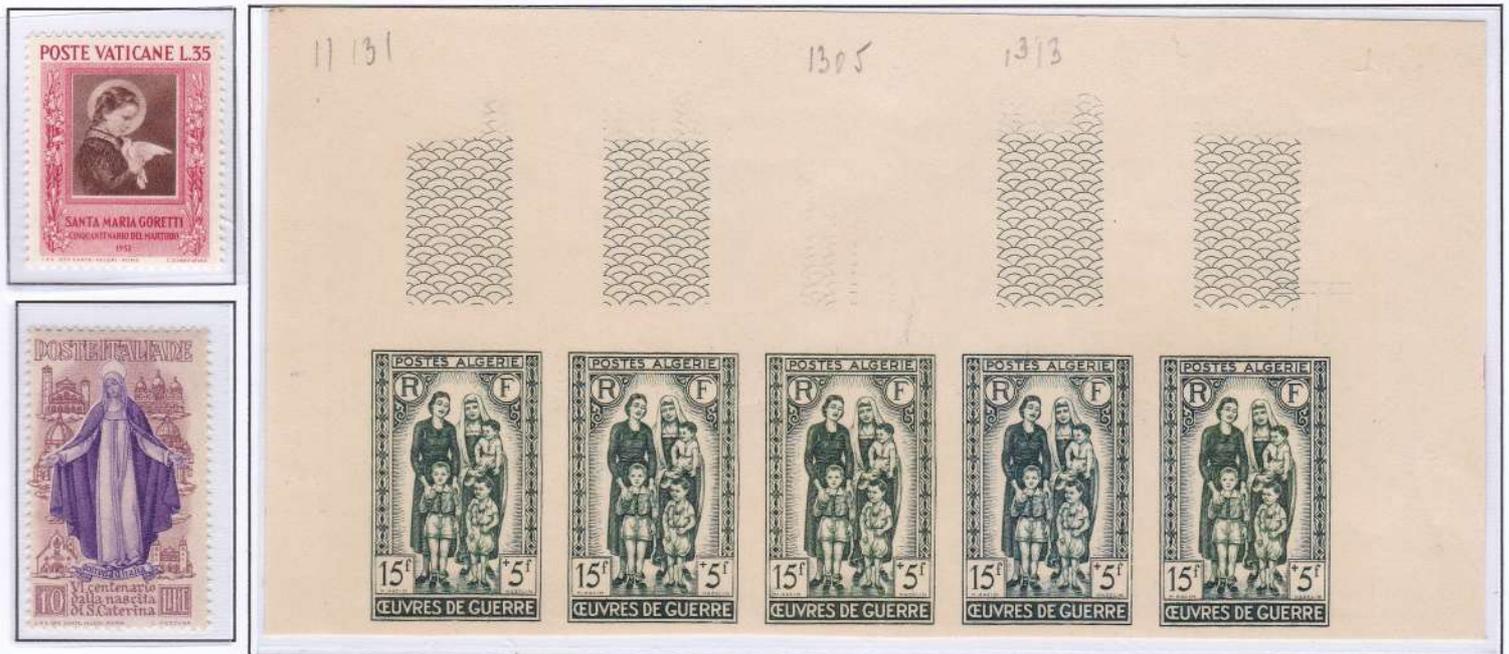


Benedetta sei stata



Ci fa vedere la Madonna che riceve la benedizione perché ha accettato di diventare mamma di Gesù.

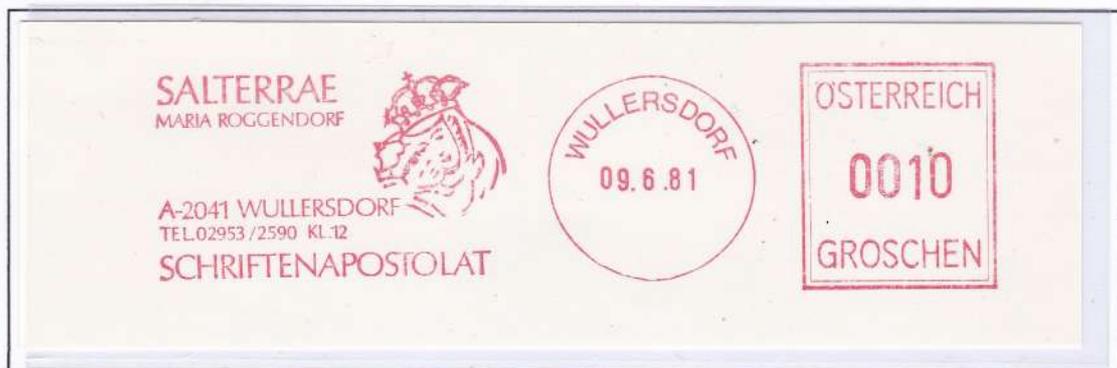
Per questo è benedetta fra tutte le donne, sia fra le Sante che fra le madri di famiglia.



E soprattutto gloriosa.

Algeria 1955 - prova di colore in striscia di 5 con sovratassa per le vittime della guerra

La gloria che ha acquisito la Madonna è visibile perché nei posti dove è maggiormente venerata e compie miracoli viene incoronata.



1. Analizziamo il testo

1.3 Maria mamma di Gesù

Sposa Del Signore.

Il canto ci presenta una definizione inusuale della **Madonna**, vedendola come **sposa del suo figlio Gesù**.



Belgio 1954 - cartolina postale "publibel" n. 1287



Liechtenstein 1946
prova del colore blu

A questo punto ci chiediamo perché questa insolita definizione: la **Madonna** è stata fedele al suo figlio come un marito con la moglie **dalla nascita** (che corrisponde al giorno del matrimonio) **alla morte**, in cui ha lenito le sofferenze di suo figlio rimanendo **sotto la Croce** sino alla fine.



Stampa fortemente spostata

1. Analizziamo il testo

1.3 Maria mamma di Gesù



Monaco 1968 - saggi di colore

Mamma Del Signore,

in quanto la Madonna ha dato alla luce Gesù la notte di Natale, nella grotta di Betlemme, nella massima povertà perché Maria e Giuseppe non avevano trovato posto in albergo.



Annullo palestinese celebrativo del bimillenario della natività

Figlia del Signore

Questa definizione avviene perché contemporaneamente ad essere madre....

URSS - occupazione tedesca

Raccomandata inviata a Pleskay il 27 gennaio 1942 con francobollo in sovrapprezzo da 40 copechi.



.....è anche figlia di Gesù in quanto ne riceve i suoi insegnamenti.





Benedetto sia
il fiore

si tratta di una
metafora non
presente nella
preghiera
attuale.

Germania Reich
1938 - Cartolina
postale



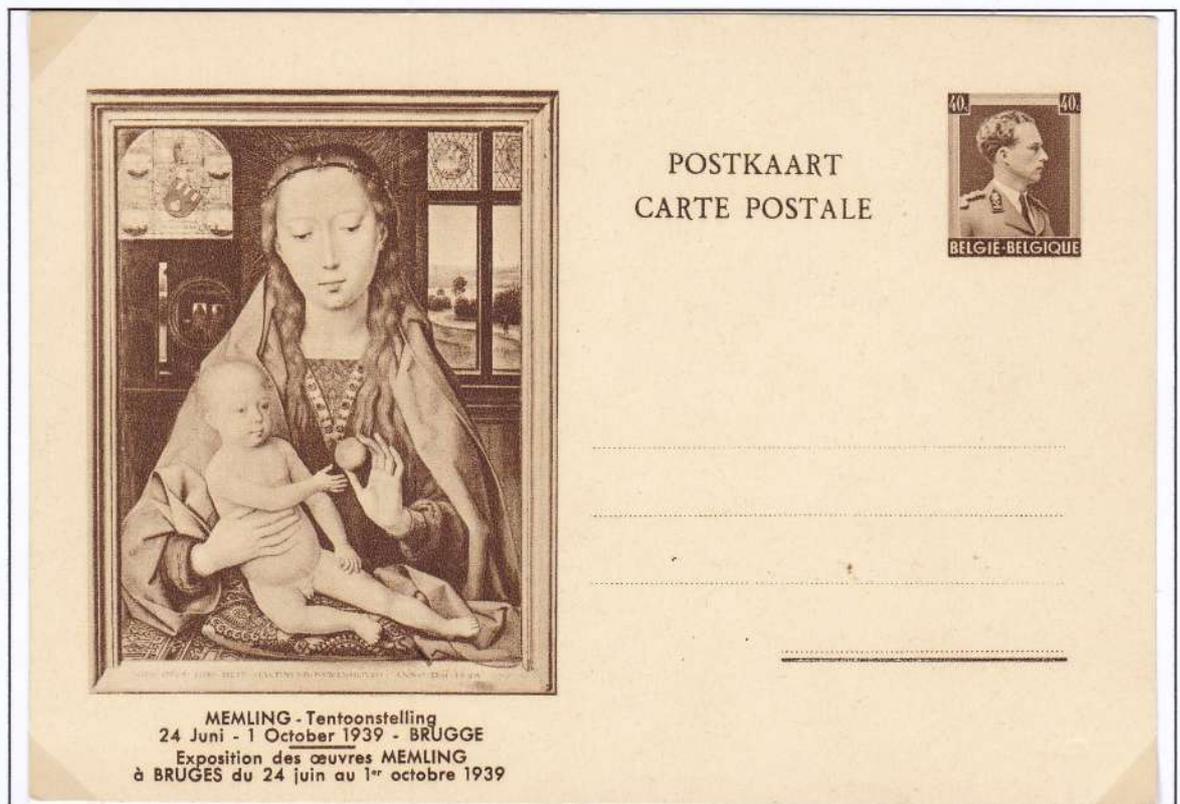
Tunisia 1956 - Coppia di prove di colore

E il frutto del tuo seno. Gesù fiore divino Si-
gnore nostro.

In questo caso il canto riprende la
preghiera attuale. Infatti si dice che il
frutto del seno di Maria è Gesù.



Belgio 1939 -
cartolina po-
stale da 40
cent. di franco



Gesù, frutto del seno di Maria, si è manifestato ai Magi, saggi che arrivavano dall'Oriente e rappresentano tutta l'umanità.

Campione d'Italia 1948. Raccomandata espresso per via aerea con emissione autonoma in Franchi Svizzeri avvenuta previo accordo fra la legazione italiana e le poste svizzere per la corrispondenza diretta in Svizzera e Liechtenstein.



Prega tuo figlio...

continua il canto, e logicamente si rivolge a **Maria**.



Monaco 1955 - prova d'artista firmata dall'incisore Busiere

1. Analizziamo il testo

1.4 Gesù fiore divino

Per noi peccatori che tutti gli errori ci perdoni.

Cristo ha liberato gli uomini dall'Inferno con la sua morte e resurrezione. Solo in questo modo può perdonare tutti i peccatori dei loro errori



Tantissime grazie ci doni nella vita e nella morte e un meraviglioso destino in Paradiso.

La morte

Il Paradiso

Questa è la conclusione del canto che loda la Madonna la ringrazia per le grazie che ci ottiene per merito del suo figlio Gesù.



Grecia 1941 - Cartolina postale in franchigia per le forze armate

2. Breve storia

La paternità del canto in lingua italiana viene attribuita al padre gesuita (ordine fondato da Sant'Ignazio di Loyola) Innocenzo Innocenti, nato a Todi nel 1624. Contemporaneo a lui fu padre Segneri che collaborò alla stesura.



Nei manoscritti dei gesuiti vi era una grande considerazione per la **Madonna, madre di Gesù**, e decisero di insegnare il culto alle popolazioni sarde.



Specimen



Germania 1961 - affrancatrice Francotyp di Moenchgladbach

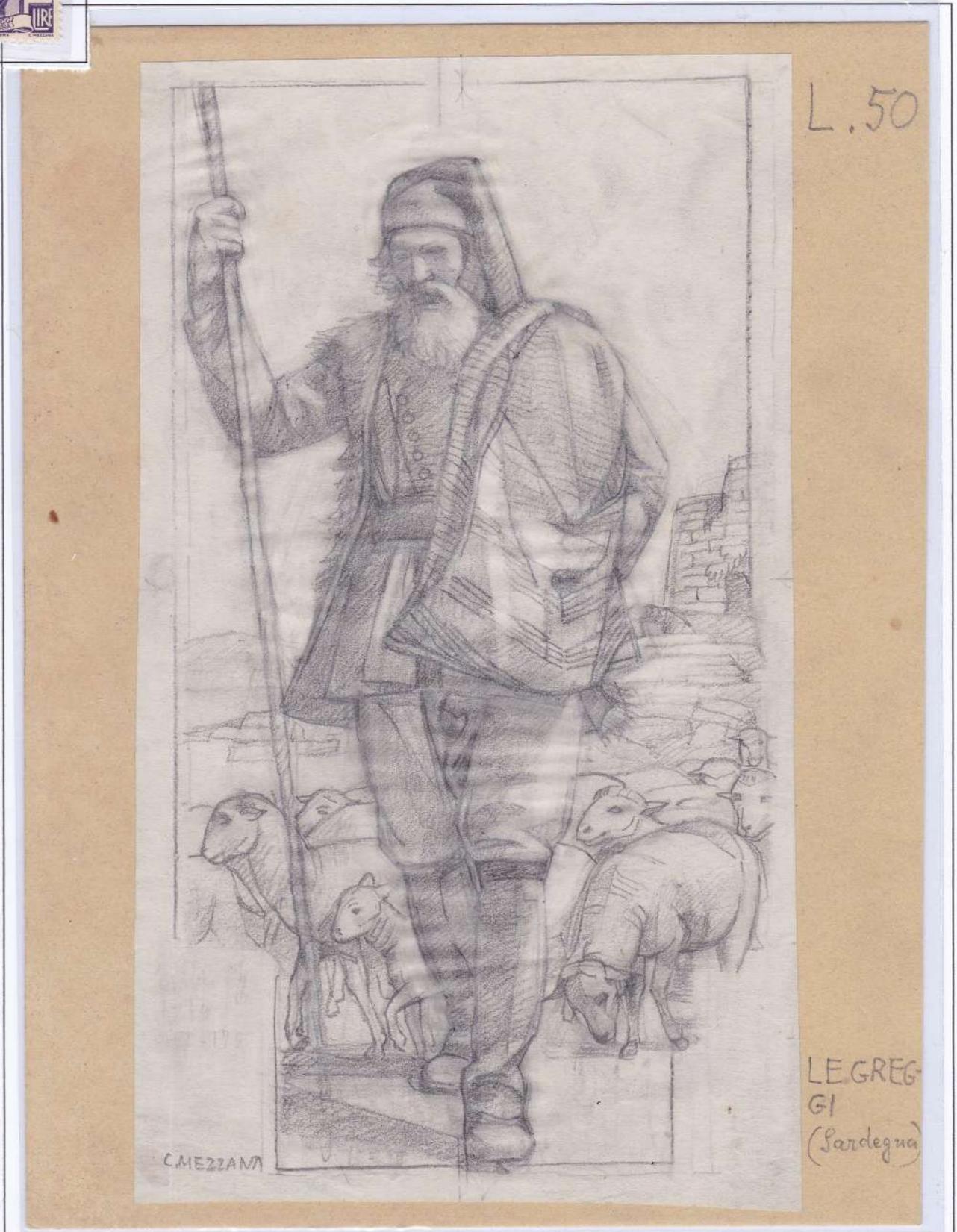
2.1 Nascita ed evoluzione

L'idea dei Gesuiti fu quella di diffondere la fede cristiana attraverso le preghiere cantate, anche da un coro, che rimanevano impresse nella mente più facilmente.





La popolazione sarda in quel periodo era dedita **alla pastorizia**, in particolare nelle zone interne dell'Isola. Per questo motivo non andava a scuola e conosceva solo la lingua che veniva tramandata da una generazione all'altra.



Bozzetto di Corrado Mezzana del francobollo della serie "Italia al lavoro" da lire 50 emesso nel 1950 dedicato alla Sardegna.

2. Breve storia

2.1 Nascita ed evoluzione

Nei fertili territori di pianura, ed in particolare nel Campidano, i sardi si dedicavano ai lavori agricoli. Anche gli agricoltori non conoscevano lo spagnolo, che era la lingua ufficiale.



Lettera inviata da Lido di Camaiore a Firenze il 17 agosto 1933 affrancata con 10 francobolli da 5 centesimi in quanto l'ufficio postale probabilmente era sprovvisto del taglio in tariffa da cent. 50

In Spagna usavano le lodi cantate alla Madonna, i cosiddetti "gosos". Negli archivi parrocchiali della città di **Torralba**, è stata ritrovata una prima versione dell'Ave Maria cantata in spagnolo risalente al 1600, ed è la prova che i gesuiti pensarono di introdurre la preghiera cantata anche in Sardegna.



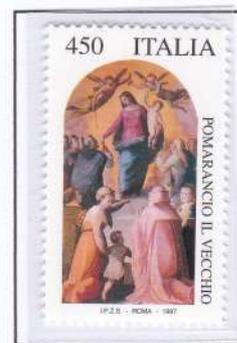
Piego inviato da Torralba a Sassari il 23 novembre 1889 in tariffa per l'interno da 20 cent. E' stata bollata con il timbro a cerchio grande utilizzato come datario, mentre sui francobolli appare il numerale a punti di Torralba.

2. Breve storia

Si ritiene sia stato Bonaventura Licheri di Neoneli ad avere l'idea rendere comprensibile alla popolazione della **Sardegna** questo canto.



A conferma che la lode a Maria si stava estendendo in tutta la Sardegna, a San Vero Milis si ha notizia di un canto dedicato alla **Madonna del Rosario**.



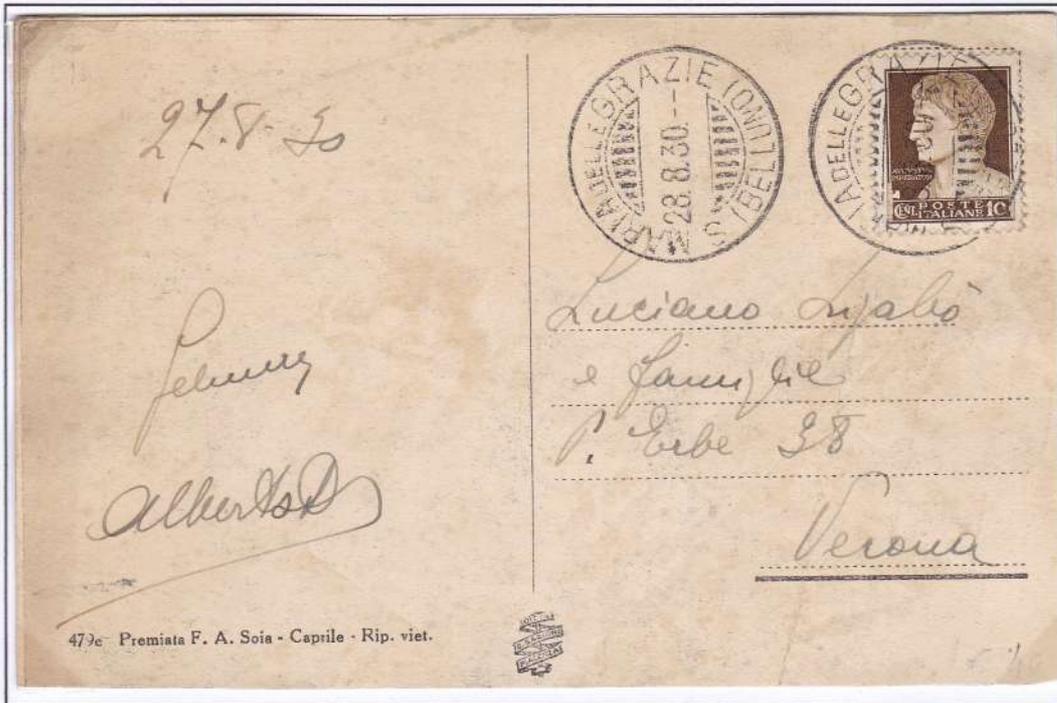
La lingua utilizzata nel canto è il logudorese, una delle due varianti più diffuse del sardo, che aveva nella città di **Ozieri**, il suo centro principale.

Piego inviato da Ozieri a Pattada il 21 maggio 1889 in tariffa ridotta fra enti pubblici di 10 cent. Il francobollo è stato annullato con il bollo numerale a punti 1629 in dotazione all'ufficio di Ozieri e il bollo a cerchio grande è stato utilizzato come datario.

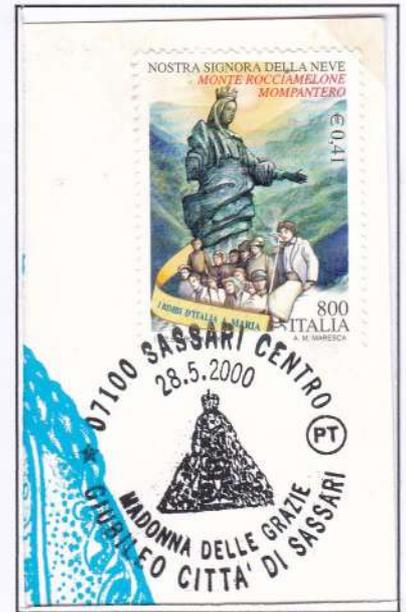
L'ultima prova dell'antica storia del canto è un'opera sacra del 1728. Riprende le parole di una precedente preghiera, che può essere l' Ave Maria di Licheri, che lodava la **Madonna** come madre di Gesù.



Anche se in Sardegna non vi sono paesi dedicati a **Santa Maria delle Grazie**, come nell'Italia continentale, la devozione ha portato alla creazione di molti simulacri dedicati alla **Madonna delle Grazie**.



Annullo di Santa Maria delle Grazie (BI) di 28 agosto 1930



Annullo della Madonna delle Grazie di Sassari.

Nel 1974 l'Ave Maria in Sardo, per merito di **Maria Carta**, una cantante di **Siligo**, borgo di 813 abitanti nei pressi di Sassari, hasuperato i confini dell'Isola ed è arrivata alla ribalta della televisione nazionale italiana nella trasmissione "Canzonissima".



Trieste zona "B" 1954 - Piego in tariffa per città

2. Breve storia



Monaco 1968 - saggio di colore bordo di foglio con data di emissione.

Raccomandata "aperta" in tariffa ridotta spedita da Monza a Vimercate il 1.10.1955 in cui 25 lire sono la tariffa lettere e 35 lire il diritto ridotto di raccomandazione.



2.2 Oggi in Sardegna

La luce della parola di Dio arriva in Sardegna anche con il canto dell'Ave Maria, nelle messe solenni con gli antichi costumi dell'Isola, in cui i sardi pregano la Madonna.



E si affidano a Lei che ottiene tante grazie perché madre di Gesù.

Brasile - modulo per telegramma preafrancato.

